

Al sig. Direttore della Casa Circondariale Regina Coeli – **Dott.ssa Claudia CLEMENTI**
Al Segretario dell'Ente di Assistenza del DAP – **Dott. Nicolò Maurizio RALLO**
ROMA

e, per conoscenza,

Al sig. Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – **Cons. Lina DI DOMENICO**
Al sig. Direttore Generale del Personale del D.A.P. – **Dott. Massimo PARISI**
Al sig. Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria L.A.M. – **Dott. Maurizio VENEZIANO**
All'Ufficio IV Relazioni Sindacali della D.G.P. del D.A.P – **Dott.ssa Ida DEL GROSSO**
ROMA

OGGETTO: Casa Circondariale Roma Regina Coeli – bar/spaccio.

E' divenuta una consuetudine distogliere il personale di Polizia Penitenziaria impiegato presso lo spaccio dell'istituto in oggetto per impiegarlo in altri compiti.

Nulla quaestio rispetto alla prevalenza della copertura di posti di servizio attinenti alla sicurezza, tuttavia appare singolare il ripetuto ricorso quotidiano alla soppressione del servizio, senza possibilità di una apertura, anche parziale, nell'intero arco della giornata. Infatti, la precedente organizzazione che consentiva l'apertura del bar al turno di mattina pare sia stata modificata con la sua **chiusura fino a nuova disposizione.**

Si comprende come il piano ferie in corso possa incidere negativamente sull'andamento generale dei servizi, già depauperati dalla cogente carenza di organico, però si rammenta che il funzionamento degli spacci è necessario per garantire il benessere del personale, contrastare il disagio lavorativo (come più volte sollecitato dalle circolari del DAP), per finanziare le attività assistenziali da parte dell'Ente di Assistenza e, non da ultimo, considerata la qualità dei pasti serviti presso la locale mensa, per avere la possibilità di consumare un pasto decoroso a prezzi calmierati che lo spaccio interno riesce a praticare.

Si resta in attesa di conoscere le iniziative che saranno adottate volte all'immediata riapertura del servizio e l'occasione è gradita per formulare i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI

